

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-810 del 15/02/2018
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla Società Agricola Le Siepi di San Giovanni S.S. per impianto denominato Agriturismo le Siepi e destinato ad attività di agriturismo con ristorante, sito in Comune di Borgo Tossignano (BO), via Raggi n. 27
Proposta	n. PDET-AMB-2018-835 del 14/02/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno quindici FEBBRAIO 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla **Società Agricola Le Siepi di San Giovanni S.S.** per l'impianto denominato "Agriturismo le Siepi" e destinato ad attività di agriturismo con ristorante, sito in Comune di Borgo Tossignano (BO), via Raggi n. 27.

Il Responsabile P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla Società Agricola Le Siepi di San Giovanni S.S. (C.F. e P.IVA 03026971204) per l'impianto denominato "Agriturismo le Siepi" e destinato ad attività di agriturismo con ristorante, sito in Comune di Borgo Tossignano, via Raggi n. 27, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali³ di acque reflue domestiche** {Soggetto competente Comune di Borgo Tossignano}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate nell'**Allegato A** al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁴.

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e della D.G.R. 1053/2003.

⁴ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁵.
5. Obbliga la **Società Agricola Le Siepi di San Giovanni S.S.** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁶.
6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale⁷.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La Società Agricola Le Siepi di San Giovanni S.S. (C.F. e P.IVA 03026971204) con sede legale in Comune di Fontanelice (BO), via Montanara Levante n. 11, per l'impianto sito in Comune di Borgo Tossignano, via Raggi n. 27, ha presentato, nella persona di Debora Alvisi, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Nuovo Circondario Imolese in data 05/09/2017 (Prot. n. 10548) domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013 per la matrice autorizzazione allo scarico in acque superficiali.
- Il S.U.A.P. del Nuovo Circondario Imolese, con propria nota Prot. n. 11376 del 25/09/2017 pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 25/09/2017 al PGB0/2017/22186 e confluito nella **Pratica SINADOC 27692/2017**, ha trasmesso la domanda completa della documentazione necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- L'ARPAE-ST di Bologna, con nota PGB0/2017/23567 del 11/10/2017, ha richiesto integrazioni, necessarie al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- Il S.U.A.P. del Nuovo Circondario Imolese, con propria nota Prot. n. 14569 del 24/11/2017 pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 24/11/2017 al PGB0/2017/27340, ha trasmesso documentazione integrativa presentata dalla società in oggetto, necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.

⁵ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁶ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

⁷ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

- L'ARPAE-ST di Bologna, con nota PGB0/2017/29121 del 18/12/2017, ha trasmesso parere negativo in merito al rilascio dei titoli abilitativi richiesti in quanto i sistemi di depurazioni presenti non sono conformi alla D.G.R. 1053/2003.
- L'ARPAE-SAC di Bologna, con nota PGB0/2018/381 del 09/01/2018, a seguito del parere negativo di ARPAE-ST di Bologna, ha richiesto l'emissione di una comunicazione di esistenza di motivi ostativi ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e s.m.i.
- Il S.U.A.P. del Nuovo Circondario Imolese, con propria nota Prot. n. 902 del 22/01/2018 pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 22/01/2018 al PGB0/2018/1596, ha comunicato alla Società Agricola Le Siepi di San Giovanni S.S. i motivi ostativi ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e s.m.i. in merito al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- Il S.U.A.P. del Nuovo Circondario Imolese, con propria nota Prot. n. 1425 del 01/02/2018 pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 01/02/2018 al PGB0/2018/2566, ha trasmesso documentazione integrativa presentata dalla Società Agricola Le Siepi di San Giovanni S.S. in risposta all'emissione della comunicazione di motivi ostativi ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e s.m.i.
- L'ARPAE-ST di Bologna, con nota PGB0/2018/3092 del 07/02/2018, ha trasmesso parere favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. del Nuovo Circondario Imolese, con propria nota Prot. n. 2082 del 14/02/2018 pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 14/02/2018 al PGB0/2018/3689, ha trasmesso nulla osta ambientale e parere favorevole urbanistico ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-SAC di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, acquisiti i pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE⁸. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 221,00 come di seguito specificato:**
 - Allegato A - matrice scarico acque reflue domestiche in acque superficiali: cod. tariffa 12.02.01.05 pari a € 221,00.

⁸ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2016-66 del 25/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale.

Bologna, data di redazione 14/02/2018

Il Responsabile P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali
ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Stefano Stagni⁹

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del “Codice dell'Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

⁹ Firma apportata ai sensi:
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 “Approvazione dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae”;
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;
della Determinazione del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna n. 1055 del 18/12/2017 con cui sono state recepite le disposizioni in merito alla proroga al 31/12/2018 degli incarichi di Posizione Organizzativa ricoperti presso il Nodo della SAC di Bologna.

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto Società Agricola Le Siepi di San Giovanni S.S. - “Agriturismo le Siepi”

Comune di Borgo Tossignano (BO), via Raggi n. 27

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Classificazione dello Scarico

Scarico in acque superficiali (fosso interpodereale che recapita in fosso stradale S.P. 610) classificato dal Comune di Borgo Tossignano (visto il parere favorevole di ARPAE - ST di Bologna - Distretto Imolese PGB0/2018/3092 del 07/02/2018) come “scarico di acque reflue domestiche” provenienti dall’attività di agriturismo con ristorante.

Le acque reflue domestiche del complesso agriturismo (ristorante, camere da letto, area di esposizione prodotti agricoli e alloggio del custode) derivano dai servizi igienici (acque nere) e da cucine, lavandini, docce e bidet (acque grigie) presenti per un totale di 67 A.E. In particolare le acque reflue domestiche delle camere da letto parte est sono calcolate in 11 A.E., quelle dal ristorante sono calcolate in 52 A.E., quelle dall’alloggio del custode sono calcolate in 2 A.E. e quelle della camera letto parte ovest sono calcolate in 2 A.E.

Le acque reflue domestiche nere e grigie della parte est del complesso agriturismo (calcolate in 11 A.E.) sono raccolte e inviate, mediante pozzetto ripartitore, a pretrattamento mediante 2 fosse Imhoff da 21 A.E. ciascuna (le relative acque reflue grigie sono preventivamente trattate mediante un pozzetto degrassatore da 42 A.E.), e successivamente subiscono un trattamento secondario dato da un filtro percolatore aerobico da 43 A.E. e da una successiva fossa Imhoff da 15 A.E. Dopo il trattamento secondario è installato un pozzetto di ispezione e prelievo campioni parziale a valle del quale si uniscono le acque reflue domestiche nere e grigie trattate della parte ovest del complesso agriturismo nella condotta di scarico interrata finale in fosso interpodereale (che recapita in fosso stradale S.P. 610).

Le acque reflue domestiche nere e grigie della parte ovest del complesso agriturismo (calcolate in 56 A.E.) sono raccolte e inviate a pretrattamento mediante 1 fossa Imhoff da 56 A.E. (le relative acque reflue grigie sono preventivamente trattate mediante un pozzetto degrassatore da 56 A.E.), e successivamente subiscono un trattamento secondario dato da un impianto a fanghi attivi da 56 A.E. Dopo il trattamento secondario è

installato un pozzetto di ispezione e prelievo campioni parziale a valle del quale si uniscono le acque reflue domestiche nere e grigie trattate della parte est del complesso agrituristico nella condotta di scarico interrata finale in fosso interpoderale (che recapita in fosso stradale S.P. 610).

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi:

- uno scarico in acque superficiali (fosso interpoderale che recapita in fosso stradale S.P. 610) di acque meteoriche di dilavamento derivate dalle coperture dei fabbricati dell'agriturismo.
- uno scarico in acque superficiali (fosso interpoderale che recapita in fosso stradale S.P. 610) di acque meteoriche di dilavamento derivate da una parte delle aree scoperte di pertinenza dell'agriturismo adibite al transito e alla sosta dei mezzi.
- uno scarico su suolo (terreno di priorità) di acque meteoriche di dilavamento derivate da una parte delle aree scoperte di pertinenza dell'agriturismo adibite al transito e alla sosta dei mezzi.

Tali immissioni sono esenti da vincoli e prescrizioni, ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006 compresa l'esenzione dall'obbligo di autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art.113 comma 2 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., anche se sono comunque soggette alle eventuali prescrizioni costruttive ed idrauliche del Soggetto gestore del corpo idrico ricettore.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal SUAP del Nuovo Circondario Imolese (visto il parere favorevole di ARPAE - ST di Bologna PGB0/2018/3092 del 07/02/2018) con nulla osta all'autorizzazione allo scarico Prot. n. 2082 del 14/02/2018, pervenuto agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 14/02/2018 al PGB0/2018/3689. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Pratica Sinadoc 27692/2017

Documento redatto in data 14/02/2018

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

U.T.A. - Ufficio Tecnico Associato

Settore Urbanistica, Edilizia, SUE, SUAP e Ambiente

Comuni di Borgo Tossignano Casalfiumanese Castel Guelfo di Bologna Fontanelice Mordano

COMUNE DI BORGO TOSSIGNANO

Data 13/02/2018

Resp. Procedimento: Geom. Carlo Arcangeli

Ref. procedimento: Ing. Morena Rabiti

PEC uta-suap@pec.nuovocircondarioimolese.it

SPETT.LE

ARPAE SAC – STRUTTURA

AUTORIZZAZIONI CONCESSIONI

Via San Felice, 25

40122 Bologna

aoobo@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Nulla osta ambientale e parere favorevole urbanistico – A.U.A relativa alla ditta **LE SIEPI DI SAN GIOVANNI – Via Raggi n. 27 – BORGO TOSSIGNANO.**

Matrice ambientale: Rinnovo di *Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali.*

Istanza prot. 10548 del 05/09/2017.

- Visti:
 - Il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 nella parte in cui introduce l'autorizzazione unica ambientale;
 - la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. in materia di procedimento amministrativo;
 - il D. Lgs. n.152/06 "Norme in materia ambientale";
 - il D.P.R. 160/2010 in materia di Sportello Unico per le Attività Produttive ;
 - il vigente regolamento di fognatura e depurazione;
 - le norme generali vigenti in materia edilizia,

Verificata la compatibilità ambientale e la compatibilità urbanistico-edilizia dell'intervento/attività relativi all'ISTANZA DI RINNOVO DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE IN ACQUE SUPERFICIALI di cui all'oggetto;

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

ESPRIME

- Nulla osta ad autorizzare in AUA il rinnovo degli scarichi in pubblica fognatura visto anche il **CONTRIBUTO TECNICO DEFINITIVO** emesso da ARPAE – Distr. Territoriale di Imola (Pratica SINADOC 27692/2017) pervenuto a questo ufficio in data 08/02/2018 con prot. 1802.

Sedi distaccate:

Comune di Borgo Tossignano
Piazza Unità d'Italia 7 - 40021
Tel.0542.91111
C.F. 82000010379

Comune di Casalfiumanese
Piazza Armando Cavalli 15 - 40020
Tel.0542.666122
C.F. 82002150371

Comune di Castel Guelfo di Bologna
Via Gramsci 10 - 40023
Tel. 0542.639211
C.F. 01021480379

Comune di Fontanelice
Piazza del Tricolore 2 - 40025
Tel. 0542.92566
C.F.01125200376

U.T.A. - Ufficio Tecnico Associato

Settore Urbanistica, Edilizia, SUE, SUAP e Ambiente

Comuni di Borgo Tossignano Casalfiumanese Castel Guelfo di Bologna Fontanelice Mordano

- Parere favorevole urbanistico-edilizio all'intervento/attività oggetto del presente procedimento.

Cordiali saluti.

Il Responsabile del Settore
Geom. Carlo Arcangeli



Sedi distaccate:

Comune di Borgo Tossignano
Piazza Unità d'Italia 7 - 40021
Tel. 0542.91111
C.F. 82000010379

Comune di Casalfiumanese
Piazza Armando Cavalli 15 - 40020
Tel. 0542.666122
C.F. 82002150371

Comune di Castel Guelfo di Bologna
Via Gramsci 10 - 40023
Tel. 0542.639211
C.F. 01021480379

Comune di Fontanelice
Piazza del Tricolore 2 - 40025
Tel. 0542.92566
C.F. 01125200376

SINADOC 27692/2017

**Al Nuovo Circondario Imolese
Ufficio Tecnico Associato**

**Al SAC di Arpae
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di
Bologna
U.O. Autorizzazioni e Valutazioni
c.a. Lorenzo Farnè**

OGGETTO: DPR n.59/2013. CONTRIBUTO TECNICO DEFINITIVO per domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dal Sig. Zuffa Gabriele per l'Agriturismo Le Siepi di San Giovanni, sito in Comune di Borgo Tossignano, via Raggi, 27.

Richiedente: Zuffa Gabriele in qualità di legale rappresentante della ditta.

Attività: Agriturismo con ristorazione e pernottamento.

Dati catastali: Foglio 14, Particella 104.

Rif: Istanza presentata in data 05/09/17 con prot. 10548; richiesta contributo istruttorio dal SAC con comunicazione interna del 02/10/2017 e successive integrazioni PGB0/2017/27340. Contributo tecnico di Arpae Distretto Imolese PGB0/2017/29121 del 15/02/2017 relativo alla proposta di diniego. Osservazioni trasmesse in data 01/02/2018 a seguito di comunicazione di preavviso di rigetto.

In riferimento alla domanda in oggetto relativa all'istanza per Autorizzazione Unica Ambientale per la matrice scarichi di acque reflue domestiche in acque superficiali, per l'Agriturismo Le Siepi di San Giovanni, ubicato nel Comune di Borgo Tossignano, via Raggi, 27, vista la richiesta di parere per il nulla osta relativo allo scarico di acque reflue domestiche allo scrivente ufficio da parte del Comune di Borgo Tossignano, vista la richiesta di contributo tecnico allo scrivente ufficio da parte di codesto SAC, vista la nostra richiesta di integrazioni PGB0/2017/0023567 dell'11/10/2017, vista la documentazione integrativa presentata in data 24/11/2017 con PGB0/2017/27340 e viste le osservazioni prevenute di cui al PGB0-1/2018/2566 si evidenzia quanto segue.

L'agriturismo di cui all'oggetto risulta autorizzato mediante autorizzazione allo scarico n. 1/2013 rilasciato dal Comune di Borgo Tossignano in data 27/02/2013 e relativa allo scarico di acque reflue domestiche provenienti da un edificio ad uso agriturismo con attività di ristorazione ed abitazione per complessivi 42 AE per la quale questa Agenzia ha espresso parere di competenza con protocollo n. 16569/2011 del 05/12/2011.

La ditta chiede oggi il rinnovo con rilascio di una Autorizzazione Unica Ambientale in relazione alla matrice scarichi di acque reflue domestiche in acque superficiali per lo stesso edificio dove sono state apportate modifiche strutturali che hanno determinato un aumento degli abitanti equivalenti da servire.

Dalla relazione tecnica, dalle successive integrazioni e dalle osservazioni si evince che l'agriturismo ad oggi nel complesso conta 67 AE così suddivisi: 50 AE per i clienti dell'attività di ristorazione, 2 AE per i dipendenti, 13 AE per le camere degli ospiti e 2 AE per l'alloggio ad uso del custode.

La rete fognaria attuale presenta dei manufatti di depurazione già installati e dimensionati per garantire il trattamento dei reflui derivanti da 42 AE che, come evidenziato dai contributi istruttori precedenti, non sono sufficienti a garantire la depurazione dell'intera utenza dell'agriturismo.

Il nuovo progetto presentato prevede quindi l'installazione di una nuova linea di depurazione a servizio delle acque reflue domestiche **provenienti da 56 AE** derivanti dall'attività di ristorazione (50 AE per i clienti, 2 AE per i dipendenti), da una camera degli ospiti (2 AE) e dall'alloggio del custode (2 AE). Le acque reflue saponose verranno pretrattate da un degrassatore (capacità 3510 lt). Le acque reflue nere e le acque in uscita dal degrassatore confluiranno in una fossa Imhoff (capacità 14150 lt). Il sistema di depurazione finale è un impianto a fanghi attivi a basso carico (capacità 14150 lt) adatto per lavorare in presenza di variazioni della portata in ingresso (dovuta all'attività non continuativa dell'agriturismo). A valle dell'impianto di depurazione finale verrà installato un pozzetto di campionamento. Il punto di scarico finale è un fosso poderale.

Le acque reflue domestiche provenienti dalle **5 camere per gli ospiti (11 AE)** ubicate nella porzione sul lato est dell'edificio verranno immesse nella linea di trattamento esistente dimensionata per 42 AE. Le acque reflue saponose verranno pretrattate da un degrassatore esistente. Le acque reflue nere e le acque in uscita dal degrassatore confluiranno, mediante un pozzetto ripartitore dotato di un'entrata e due uscite a pari livello, in due fosse Imhoff esistenti che lavorano in parallelo. Il sistema di depurazione finale è un filtro batterico aerobico. A valle del filtro è posizionata una seconda fossa Imhoff di dimensioni ridotte. Il punto di scarico finale è un fosso poderale.

Il tecnico incaricato a redigere la pratica dichiara che quest'ultima linea di depurazione viene mantenuta tale - anche se sovradimensionata - in quanto verrà presentata una nuova richiesta di modifica della stessa per l'immissione di acque di scarico provenienti da un anfiteatro all'aperto in corso di realizzazione (non oggetto della presente domanda) che

determinerà un aumento degli AE da servire. Sulla base di tale dichiarazione, si accetta il sovradimensionamento della linea esistente a servizio dell'immobile.

La raccolta delle acque meteoriche è separata dalla rete delle acque domestiche; le acque derivanti da coperti dell'edificio verranno convogliate al fosso poderale.

*Per quanto sopra esposto e per quanto di competenza, vista la documentazione presentata e gli aspetti ambientali, viste le osservazioni pervenute in data 01/02/2018, vista la DGR 1053/2003, il D.Lgs 152/2006 e s.m.i., viste la DGR 286/2005 e la DGR 1086/2006, si esprime una **VALUTAZIONE FAVOREVOLE** al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per lo scarico di acque reflue domestiche su corpo idrico superficiale, con le seguenti prescrizioni:*

- I sistemi di trattamento delle acque reflue siano dimensionati in conformità a quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n.1053 del 09/06/2003 - tab. A, in relazione agli abitanti equivalenti dichiarati. Nello specifico il dimensionamento dei degrassatori dovrà essere di 50 l/AE, le fosse Imhoff dovranno prevedere un volume di 50 l/AE per la sedimentazione e un volume di 200 l/AE per la digestione, mentre per il filtro percolatore aerobico dovrà essere verificato che la superficie del filtro in m² sia pari al numero AE:h², dove per h si intende l'altezza del filtro.
- L'impianto di depurazione a fanghi attivi dovrà essere dotato di idoneo sistema di allarme acustico e visivo atto a segnalare eventuali rotture o guasti all'impianto stesso; dovrà essere sottoposto a regolari operazioni di verifica/manutenzione/controllo;
- Non si effettuino scarichi diversi da quelli domestici, dove per domestici si intende solo acque derivanti dal metabolismo umano o dall'attività domestica ovvero da servizi igienici e cucine.
- Venga eseguita periodica pulizia dei pozzetti degrassatori, delle fosse Imhoff e dei pozzetti di raccordo ed ispezione, nonché il controlavaggio della massa filtrante del filtro batterico aerobico e dell'impianto a fanghi attivi, con periodicità almeno annuale. Lo smaltimento dei fanghi di supero prodotti dovrà essere effettuato tramite ditta specializzata ed autorizzata ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi. La documentazione di tali interventi e dell'avvenuto smaltimento dovrà essere mantenuta a disposizione degli Organi di Vigilanza e Controllo.
- Il pozzetto di campionamento ubicato a valle dell'impianto a fanghi attivi dovrà essere realizzato in conformità ai criteri tecnici individuati nel Manuale n.92 Unichim del febbraio 1975. Il pozzetto di campionamento dovrà essere sempre mantenuto in buone condizioni di accessibilità, funzionamento e pulizia e dovrà essere sempre accessibile a qualunque organo di controllo.

- Lo scarico di acque reflue domestiche in uscita dall'impianto a fanghi attivi (a servizio di 56 AE) dovrà rispettare i limiti tabellari previsti dalla tabella D della DGR 1053/03, relativamente ai parametri SST, BOD5, COD, Azoto Ammoniacale, Grassi e oli animali.
- Qualora si utilizzino, venga prestata particolare cura nella gestione delle sostanze chimiche impiegate in agricoltura (trattamenti fertilizzanti e/o antiparassitari). Queste devono essere stoccate in locale apposito e i residui non devono essere smaltiti nelle fognature, ma in conformità a quanto previsto dal D.Lgs.152/2006 e s.m.i, in quanto sono da considerarsi rifiuti pericolosi;
- Sulle aree esterne non devono esserci depositi di rifiuti tali da dare origine a fenomeni di dilavamento e conseguente inquinamento durante gli eventi meteorici. La gestione delle aree esterne impermeabili scoperte deve essere realizzata nel rispetto della DGR 286/2005 e della DGR 1860/2006.
- Il fosso poderale, individuato quale corpo recettore dello scarico delle acque reflue domestiche, dovrà essere sottoposto a periodiche operazioni di manutenzione e pulizia per consentire il regolare deflusso delle acque scaricate;
- Venga data tempestiva comunicazione di qualsiasi modifica che si intenda apportare allo scarico autorizzato ed al sistema di convogliamento delle acque di scarico, nonché di ogni variazione conseguente alle previsioni di cui all'art. 45 del DLgs.152/2006.

Lo smaltimento delle acque non dovrà essere causa di inconvenienti ambientali né di inquinamenti ad eventuali falde freatiche superficiali.

La presente istruttoria è stata eseguita dai tecnici Isabella Ricciardelli e Cristina Bolognesi alle quali si può fare riferimento per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti

IL COORDINATORE DEL DISTRETTO
Tiziano Turrini

firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.